



PEOPLE | DESIGN

**WE ARE
DIFFERENT**

PASSIONE E APPROFONDIMENTO

MARZO 2020 • ISSUE 03

IMPATTO DEL COVID-19 SULL'ECONOMIA

SCENARI

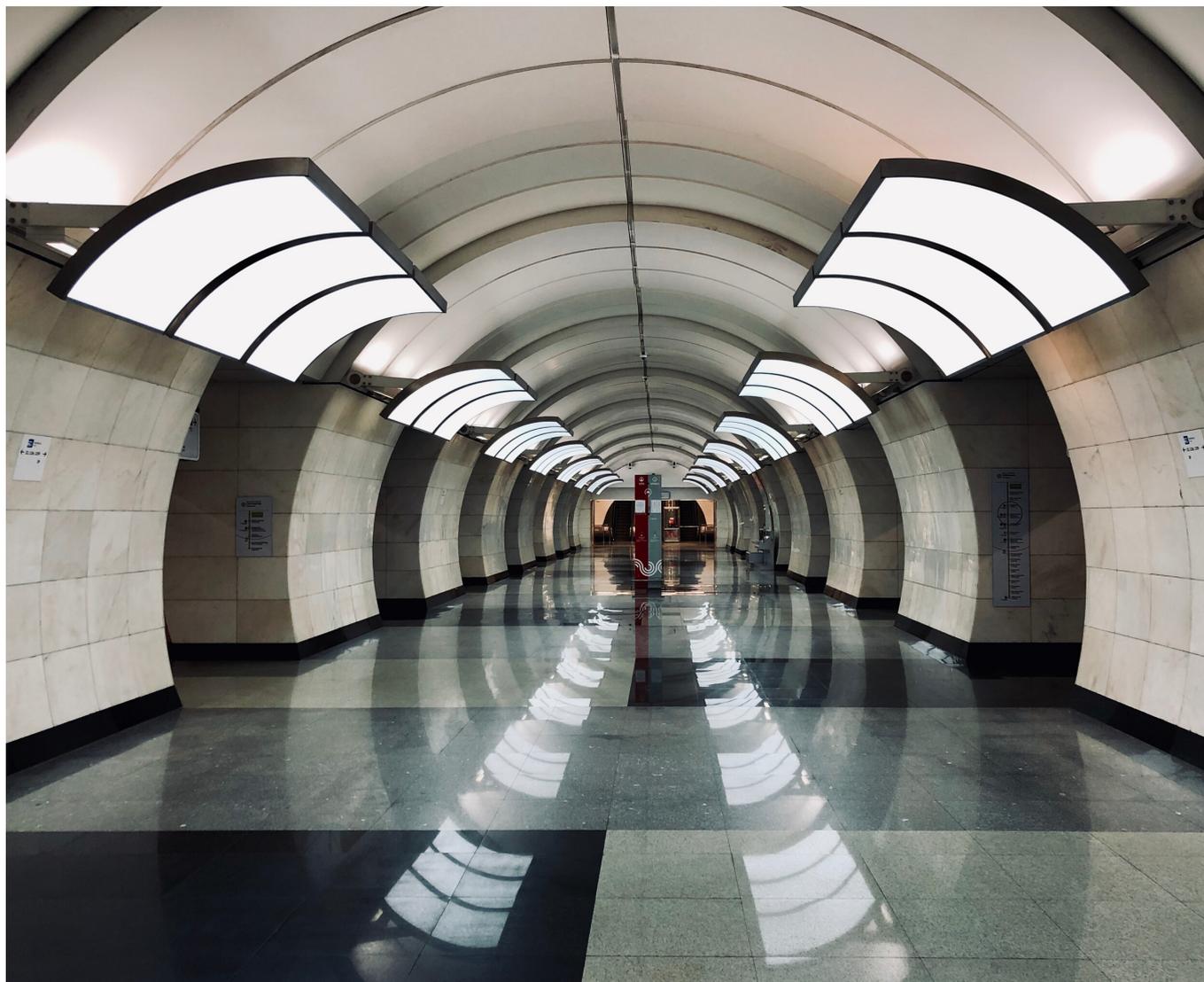
Le stime sulla base della durata della pandemia

SETTORI

Come reagirà l'industria manifatturiera

CRISI DI CASSA

I problemi delle imprese che rischiano di fallire



L'IMPATTO DEL COVID-19

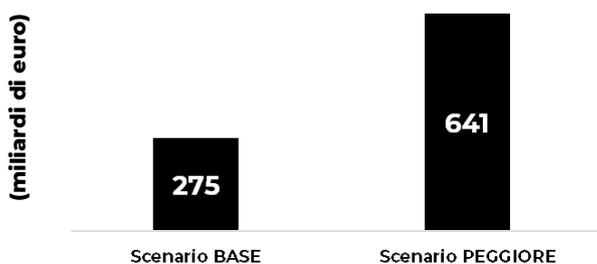
SULL'ECONOMIA E SULLE IMPRESE

By People Design

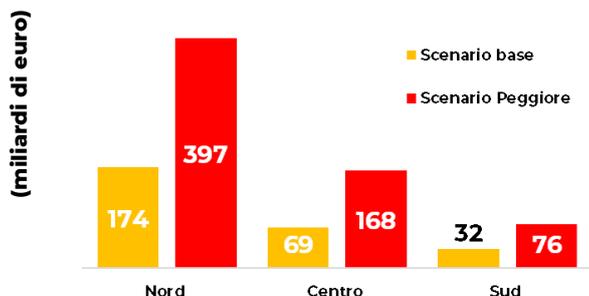


Che il coronavirus sia destinato a cambiare, per un periodo sostanzialmente indefinito, le nostre vite, lo abbiamo ormai capito tutti. Certo è che alla fine di questa emergenza dovremo fare i conti in modo diretto con risvolti per le imprese e l'economia nazionale/mondiale.

Fatturato perso tra il 2020/2021



Fatturato perso tra il 2020/2021



Fonte Cerved -Marzo 2020

Il coronavirus sta dominando le notizie e spargendo il panico sui mercati. In poco tempo l'epidemia si è trasformata da un problema principalmente asiatico a un pericolo chiaro per

l'intera economia globale. Lo scenario è complicato il rischio concreto è che si fermi l'economia di tutto il mondo e che le misure di contenimento adottate dai governi catapultino il mondo in uno stato di recessione.

Quale potrebbe essere l'impatto del Coronavirus per le imprese italiane? Gli scenari sono due: il primo è durissimo ma prevede una ripresa, il secondo è decisamente catastrofico:

SCENARIO BASE: se l'emergenza Coronavirus dovesse finire a maggio il giro di affari bruciato dalle imprese italiane potrebbe essere di 275 miliardi di euro.

SCENARIO PEGGIORE: se l'emergenza durerà fino a dicembre il ritorno alla normalità richiederà altri sei mesi e il giro di affari perso potrebbe ammontare a 641 miliardi. Secondo le prime stime Cerved se si dovesse verificare lo scenario pessimistico, rischia di fallire il 10,4 per cento delle imprese italiane, un tasso doppio del normale. La crisi cambierà il volto dell'Italia e del suo sistema di imprese: l'emergenza coronavirus rischia di avere effetti sociali ed economici a breve e lungo termine su svariati settori produttivi.

“

-46% NEL SETTORE MANIFATTURIERO

”



IL 10% DELLE IMPRESE RISCHIA DI FALLIRE

COSA POTREBBE SUCCEDERE ALLE IMPRESE MANIFATTURIERE?

- -46% per la **produzione di auto** (da 39,5 a 21,4 miliardi)
- -46% per la **produzione di veicoli industriali** (da 12,5 a 6,7 miliardi)
- -46% per il **settore dei componenti per automotive** (da 23,3 a 12,6 miliardi)

Le ripercussioni sull'industria, colpita in particolare nei settori della **meccatronica** e dell'**automotive**, saranno notevoli: i fermi alla produzione e le riduzioni di orario alle quali sono stati costretti diversi stabilimenti delle province interessate dal contagio stanno già mettendo in ginocchio il settore.

La caratteristica più pericolosa del virus è che aggredisce l'economia su un doppio fronte:

- riduce l'offerta a causa delle difficoltà produttive (approvvigionamenti materie prime, esaurimento scorte etc

- provoca il crollo della domanda sia a causa dei divieti.

Il problema è che la duplice crisi economica, date le sue caratteristiche, tende a degenerare rapidamente in una pericolosissima

CRISI DI CASSA.

In questo caso il problema diventa molto delicato per le aziende perché non devono concentrarsi più su fatturato, costi, ricavi, indebitamento e patrimonio. Entrano in scena variabili differenti e molto reattive quali incassi e pagamenti che sono perfettamente in grado di generare un forte rischio di avvitamento della situazione. Alla fine, il grande rischio è che la crisi di cassa generata determini una interruzione della continuità produttiva (approvvigionamenti di materie prime e semilavorati, lavorazione, distribuzione e commercializzazione dei prodotti) con conseguenze facilmente immaginabili.

Fonte Cerved -Marzo 2020